

RICONOSCIMENTO DELLA RIA **(Retribuzione Individuale di Anzianità)**

triennio 1991/1993 a seguito della sentenza n. 4/2024 della corte costituzionale

Cari amici e colleghi,

è da un po' di tempo che la maggior parte delle sigle sindacali inneggiano a ricorsi e/o lettere di diffida da inviare alle varie amministrazioni per l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2024.

Dopo aver fatto verificare con attenzione da esperti in materia e dai legali della nostra Organizzazione sindacale nazionale, solo adesso riusciamo a fornire un dettagliato ed idoneo contributo su quello che va fatto, con il solo scopo di dire **la verità** e non creare false illusioni; **soprattutto per evitare spese legali** che non porterebbero a **niente se non in rari casi**.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2024 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 51, comma 3, della Legge 388/2000 (finanziaria 2001) la quale interpretava, con carattere retroattivo, l'art. 7, comma 1 del D.L. 384/1992 che di fatto, prorogava il blocco degli automatismi stipendiali dei dipendenti pubblici fino al 31.12.1993.

È il caso di precisare che la citata sentenza della suprema Corte fa espresso riferimento al DPR 44/90 (personale dei Ministeri) poiché i ricorrenti erano tutti appartenenti al Ministero della Difesa. Il **personale universitario**, per lo stesso periodo, era destinatario del DPR 319/90 che ha delle similitudini di attribuzione della maggiorazione della RIA con il comparto ministeri, ma differenziato sia dagli importi che dagli anni di servizio; **dieci o venti anni** di servizio per il comparto Ministeri (art. 9 commi 4 e 5, DPR 44/90) e **dodici o 16 anni** di servizio per il comparto Università (art. 16 commi 4 e 5, DPR 319/90).

Quindi chi può ricorrere allo stato attuale?

Oltre ai ricorrenti citati in sentenza chi può ricorrere? Allo stato attuale **solo coloro che sono andati in quiescenza negli anni del blocco stipendiale, ovvero negli anni 1991, 1992 e 1993.**

Pertanto, i pensionati interessati dovranno fare domanda alla propria amministrazione per l'aggiornamento della maggiorazione della RIA e contemporaneamente scrivere all'Inps per il blocco della prescrizione quinquennale in attesa del giudizio attraverso studio legale.

Tuttavia, per precauzione rispetto alla sentenza ed in prospettiva di una eventuale futura norma di legge, a tutti gli altri dipendenti universitari con i previsti requisiti, conviene inviare una domanda, che **trovate al link**, all'Amministrazione di appartenenza per la richiesta della ricostruzione di carriera, al fine di poter verificare se vi siano o meno i presupposti per il riconoscimento del credito di maggiorazione della R.I.A. e soprattutto per chiedere il **blocco della prescrizione dei termini**.

In particolare possono presentare la richiesta:

- Coloro che **all'1.1.1991 ed il 31.12.1992** abbiano maturato **5 anni** di servizio, se assunti tra il **1.1.1986 ed il 31.12.1987**;
- Coloro abbiano maturato **10 anni** di servizio se assunti tra il **1.1.1981 ed il 31.12.1982**;
- Coloro che abbiano maturato 20 anni di servizio se assunto tra il **1.1.1971 ed il 31.12.1972**.

A tale proposito [trovate al link](#) il **modello di domanda** che i colleghi tecnici amministrativi interessati potranno inviare direttamente via PEC all'amministrazione, oppure potranno inviare la domanda, debitamente compilata e firmata, sulla mail autorizzandoci a farla inoltrare **gratuitamente** via PEC dall'avvocato del nostro sindacato FGU GILDA.

Al fine di procedere alla domanda di richiesta di ricostruzione di carriera si invitano gli interessati/e a contattare il sindacato Gilda Unipd via mail all'indirizzo sindacato.gilda.unipd@fgumail.org e per ogni altra eventuale informazione.

Un caro saluto a tutti

FGU Gilda Unipd